

La falsa urgenza

Personaggi

Infermiera
La mamma e il padre di Marco
Dottoressa

Scena prima

Squilla il telefono nello studio pediatrico, risponde l'infermiera.

Infermiera - Pronto! Studio pediatrico ...

Mamma di Marco - Ah, buon giorno! Senta io chiamo perché vorrei un appuntamento con la dottoressa: devo mostrare subito, possibilmente oggi in giornata, gli esami di mio figlio Marco.

Infermiera - (*Decisa*) La dottoressa non c'è, rientra fra qualche giorno. Per cosa aveva fatto gli esami?

Mamma - Ha fatto gli esami perché non cresceva. Io sono preoccupata: su questi esami ci sono degli asterischi e sono ... insomma penso ci sia qualcosa che non va ...

Infermiera - Ma come sta adesso il bimbo?

Mamma - Ma! il bimbo in questi giorni sta abbastanza bene, cresce poco, però sta crescendo.

Infermiera - Allora per gli asterischi può stare tranquilla, perché di solito i valori di riferimento sono relativi agli adulti, mettono gli asterischi proprio perché i bambini hanno dei valori diversi ... Io direi che possiamo aspettare Lunedì, quando rientra la dottoressa. Se lei nel frattempo li vuol portare, li porti, però io consiglierei di aspettare fino a Lunedì, le fisso già l'appuntamento.

Mamma - Va bene.

Infermiera - Lunedì allora, alle tre. Arrivederci.

Mamma - Arrivederci.

Scena seconda

Studio pediatrico, sono le tre di Lunedì pomeriggio, i genitori di Marco sono in sala d'attesa.

Dottoressa - Prego avanti!

Padre di Marco - (*Si alza e si avvia insieme alla moglie verso lo studio della dottoressa, precede la moglie e le si rivolge con tono trascurato*) Siediti va' ...

Mamma - Buongiorno.

Dottoressa - Buongiorno.

Padre - (*Si rivolge alla dottoressa senza guardarla, sempre con un tono disinteressato*) Provi a guardare 'sti esami va' (*lascia cadere dei fogli sulla scrivania, scivolano verso la dottoressa*).

Dottoressa - Sì, questi sono gli esami che avevamo chiesto perché non cresceva ... mi dia un attimo di tempo ... eh sì, in effetti ...

Padre - (*Interrompe la dottoressa con tono infastidito*) Ma cosa vuol dire mi dia un attimo di tempo? (*Brusco*) Si vede bene quel che c'è ...

Dottoressa - Ma io non ho le proprietà di Nembo Kid: non riesco a capire e leggere tutto in un istante, ci sono una serie di esami, li devo valutare ...

Padre - Beh, resta il fatto che li valuta dopo un po' di giorni e noi siamo dovuti andare da un medico a pagamento per capire queste cose. Insomma eravamo preoccupati (*la moglie lo guarda e annuisce*) e, purtroppo, mi sembra a ben ragione ...

Mamma - Infatti c'era il motivo (*quasi sussurrando*).

Dottoressa - Ma questi esami li avevamo richiesti circa dieci giorni fa, (*cerca la data sui fogli*) esattamente 10 giorni fa, voi quando avete avuto in mano i risultati?

Padre - (*Sempre più irritato*) La sua infermiera poteva essere un po' più disponibile; mi sembra che lei dia troppo spazio a questa infermiera che decide se una cosa è urgente o meno, e così abbiamo dovuto fare altre scelte ...

Dottoressa - (*Rivolgendosi alla moglie*) Oggi è Lunedì, quando avete avuto in mano i risultati signora?

Mamma - Due giorni fa (*guarda il marito*).

Padre - Diciamo tre.

Dottoressa - Poi ha telefonato qui in ambulatorio?

Mamma - Sì, ho telefonato e la sua infermiera mi ha detto ...

Padre - Va bene (*spazientito*) il problema è (*prende in mano gli esami*) che questo ha il *malassorbimento*, siamo dovuti andare da un pediatra a pagamento, che ci ha spiegato bene le cose: ha detto che era importante instaurare immediatamente una terapia e altre cose, e, come al solito, va così in Italia ...

Dottoressa - Questi sono gli esami che ho richiesto io, sono esami, sono esami ...

Il dialogo si fa serrato

Padre - Sì, ma il medico ha detto che è un problema grave.

Dottoressa - Il sospetto diagnostico, alla fine era giusto.

Padre - Va beh, mettiamola così, mettiamola così ...

Dottoressa - Ma io adesso indagherò con la mia infermiera che cosa è effettivamente successo, però ...

Padre - No, ma il problema ...

Dottoressa - Per una patologia del genere ...

Padre - Ma guardi non sprechi tante energie per indagare ...

Dottoressa - Sì, ma ...

Padre - Noi abbiamo deciso, adesso glielo dico sinceramente, siamo venuti anche qui per dirglielo, abbiamo deciso di avvalerci di questo pediatra, che ha già messo in atto una serie di cose. Siamo venuti a dirglielo per correttezza, anche se, insomma mia moglie si è sempre fidata di lei, ma come al solito, a quanto pare, se si paga si riesce ad avere le cose ...

Dottoressa - Questo non è vero, se questo pediatra ha fatto la diagnosi di *malassorbimento*, vi avrò anche detto che questi esami valutati un giorno prima o tre giorni dopo ...

Padre - Ma sa, io non capisco niente di medicina, io so solo che mio figlio non stava bene, era un po' di tempo che non cresceva e tutto il resto ...

Dottoressa - Ma infatti abbiamo chiesto gli esami.

Padre - Esatto, ma si è perso tempo, poi si rimanda ...

Dottoressa - Ma non è vero scusi.

Padre - ... insomma, per farla breve dottoressa, noi ci rivolgiamo a questo pediatra, amici come prima, provi a vedere questa infermiera qui come si comporta, perché a noi è sembrato ...

Dottoressa - Io questo lo farò ... mi dispiace.

Padre - (*Si alza seguito dalla moglie, che sussurra un saluto*) La saluto, arrivederci!

Dottoressa - Arrivederci!

Scena terza

Nell'ambulatorio, la dottoressa alla fine della giornata di lavoro, dopo aver congedato l'ultimo paziente, si avvicina all'infermiera per parlare del caso di Marco.

Dottoressa - Giuliana!

Infermiera - Dica dottoressa!

Dottoressa - (*Con fare tranquillo e gentile*) Ha visto i genitori di Matteo, come sono usciti arrabbiati?

Infermiera - Eh sì, li ho visti! Cosa avevano? Cosa è successo?

Dottoressa - (*Un po' più decisa*) Ah, lo chiedo a lei cosa è successo?

Infermiera - (*Incredula*) A me?

Dottoressa - Eh sì, mi hanno detto che hanno telefonato la settimana scorsa; c'erano tutti questi esami sballati - infatti il bambino ha un *malassorbimento* come avevo pensato - non hanno avuto l'appuntamento subito e hanno dovuto rivolgersi ad un altro medico.

Infermiera - Sì, sì è vero adesso ci penso: la mamma mi aveva detto che c'erano dei valori degli esami che avevano degli asterischi. Io l'ho tranquillizzata, la mamma non era assolutamente preoccupata. Ho ritenuto che vedesse lei la mamma visto che conosceva il bimbo, per un fatto di continuità terapeutica.

Dottoressa - Le aveva offerto la possibilità comunque di portare gli esami?

Infermiera - Sì, le ho detto che se avesse voluto poteva venire, ma la situazione era molto tranquilla, per cui per me ...

Dottoressa - La mamma non aveva insistito?

Infermiera - (*Sicura*) No!

Dottoressa - (*Dubbiosa*) Deve essere successo qualche cosa con il padre. Comunque in effetti l'urgenza di vedere questi esami non c'era, sono esami patologici, ma non urgenti da vedere in giornata. Di questa cosa non abbiamo mai parlato? di quando ...

Infermiera - Eh sì, noi dovremmo un po' accordarci su quali siano effettivamente le urgenze, su come mi devo comportare, perché anch'io a volte mi trovo in difficoltà: è poco che lavoriamo insieme.

Dottoressa - Allora sulla parte clinica direi che ne abbiamo parlato; forse qui c'è stato un doppio errore: da parte mia e una mancata disponibilità da parte sua nel far capire che, in ogni caso, c'era un medico che comunque poteva vedere gli esami. In effetti i genitori con la diagnosi di una patologia cronica si sono angosciati, e loro non possono capire che la differenza di tre o quattro giorni non cambia niente per la salute del loro bambino. Però la fiducia nei nostri confronti adesso è venuta a mancare ... Io direi che dovrò segnalarle, tutte le volte che mi assento, quali sono e per quale motivo ho richiesto degli esami. Tuttavia, indipendentemente da questo, può succedere che io richieda degli esami non perché ci sia il dubbio di una patologia importante - quando si deve fare la diagnosi subito mi metto d'accordo con l'ospedale, per avere al più presto i risultati - anche in questo caso sarà bene che quando ci sono esami in arrivo farli portare subito, così il sostituto valuterà: se sono esami patologici richiama la mamma, se sono esami normali si rispetta l'appuntamento che lei ha dato alla mamma. Comunque non dobbiamo dare l'idea di non volere accogliere la richiesta. ... Sì! così non ci troveremo più in queste situazioni spiacevoli.

Infermiera - Ma non è possibile recuperarli?

Dottoressa - Ma! Dipende, dipende anche da cosa gli ha detto l'altro collega.

Infermiera - Uhm, mi sento un po' in colpa (*un po' tesa*) ...

Dottoressa - Sono errori che ci serviranno per migliorare la comunicazione con i genitori e anche tra di noi.